

LA STAMPA

TORINO E PROVINCIA

Anno 122 - Numero 259
Giovedì 10 Novembre 1988

Da Torino Porta Susa a Pila

Gita diversa sul treno-sci

Il biglietto comprende telecabina e spuntino

TORINO — Dalla stazione di Torino Porta Susa a Pila in meno di due ore e mezzo: è la proposta del Compartimentale torinese delle Ferrovie per il treno "Sci". Vieter il treno "Sci", in collaborazione con la società Pila, la Regione Valle d'Aosta, l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Torino e un pool di sponsor.

È la prima iniziativa del genere in Italia che, grazie al nuovo collegamento telecabina fra Aosta e Pila, ha individuato nella località valdostana l'ideale stazione sciistica per offrire un'alternativa alle gite domenicali in treno e in pullman e contribuire alla soluzione del traffico.

Il treno "Sci" è un convoglio speciale: il prezzo di 40 mila lire include il biglietto ferroviario andata e ritorno, la telecabina, il giornale per gli impianti di risalita (incluso il tratto Aosta - Pila) e uno spuntino durante il viaggio di ritorno, lo stesso "parcchello" offerto ai non sciatori per 25 mila lire. Un'iniziativa all'insegna della convenienza economica con la sicurezza del viaggio anche in caso di cattiva percorribilità delle piste.

Oltre al vantaggio economico (per acquistare il prezzo di un biglietto in seconda classe occorre suddividere il costo del viaggio in auto con almeno quattro persone), gli organizzatori insistono sulle caratteristiche di confort offerte dal convoglio.

Il viaggio prevede un'unica sosta a Chivasso (dove il prezzo tutto compreso è di 37.600 lire) e ha tempi normalmente ridotti rispetto al normale servizio pubblico. A bordo ci saranno hostess, punto di riferimento e servizi igienici durante tutta la giornata e per qualsiasi suggerimento durante il periodo.

1.350 posti a disposizione vengono assegnati al momento dell'acquisto del biglietto presso sportelli specializzati o in correa al rischio di rimanere in piedi. Il treno è inoltre dotato di una

particolare struttura portante, che rende molto agevole le procedure di carico e scarico dell'attrezzatura.

Al treno speciale dello sci è possibile connettersi, grazie ad un'apposita coincidenza su Chivasso, anche da Novara e VerCELLI. Da Torino Porta Susa la partenza è fissata ogni domenica alle 7.40, con arrivo ad Aosta alle 9.32, su un binario da cui si ha immediato accesso alla telecabina Aosta-Pila. Per gli ultimi 18 minuti di tragitto panoramico (fino alle piste).

Il ritorno dai campi di sci prevede la partenza del convoglio sempre con una fermata intermedia a Chivasso da Aosta alle 17.40 e l'arrivo a Torino alle 19.36.

Condannati due medici dell'ospedale di Chieri

Otto mesi al primario

Per interesse privato in atti d'ufficio - Riconosciuto colpevole anche il suo aiuto: 4 mesi Favorigano i clienti dei propri studi, facendoli passare davanti a tutti gli altri - Entrambi assolti dalla truffa all'Usl e dall'accusa di aver dirottato pazienti nelle cliniche private

TORINO — Il primario di ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Chieri, Carlo Laia, 58 anni, è l'aiuto, Aldo Bava, 41 anni, sono stati riconosciuti colpevoli di interesse privato da giudici della 5ª sezione del Tribunale. Laia è stato condannato a 8 mesi di carcere e 300 mila lire di multa, mentre al dot. Bava sono stati inflitti 4 mesi di carcere e 100 mila lire di multa.

Per il giudice è risultata prova l'accusa secondo la quale i due assistenti avevano favorito i clienti dei propri studi privati prescrivendo loro prestazioni fisioterapiche urgenti e facendoli così passare davanti a tutti gli altri.

I dottori Laia e Bava, assieme al collega Antonio Intrieri, 43 anni, sono invece stati

assolti dall'accusa di aver truffato l'Usl di Chieri. Per i giudici, cioè, non è vero che nelle ore in cui avrebbero dovuto visitare i pazienti dell'ospedale si trovavano in altre posizioni assolvendoli dall'impulazione di truffa ai danni dell'Usl.

Secondo l'accusa, il professor Bottero vendeva presidi nell'ambito di servizio, arrivando in corsia con rotoli di condotti in tasca da gioiellieri, catarine, bracciali che poi vendeva al personale e ai pazienti.

«Non è vero nulla» aveva replicato il prof. Bottero, difeso dall'avv. Franco Balosso — Sono solo chiacchiere, dove circolavano in ospedale e credo di capire anche il perché. Io ho sempre avuto

l'hobby degli oggetti antichi di gioielleria. Quando sentivo che c'era stato un furto e, soprattutto nel periodo estivo, quando restavo solo in casa, portavo con me sul lavoro la mia collezione, ma solo per motivi di sicurezza. Il Tribunale gli ha dato completamente ragione.

Con la sentenza, i giudici della 5ª sezione (pres. Tampion, pm Corsi) hanno anche deciso di trasmettere al pretore gli atti relativi a tre testimoni affinché valuti se procedere o meno nei loro confronti per falsa testimonianza. Sono i fisioterapisti Irma Almonaco, Nunziante Renna e Tommaso Gambino. I legittimi dei due medici condannati hanno già annunciato ricorso in appello.

In casa, un museo di armi da guerra

Il proprietario è stato arrestato - Si è difeso: «È una collezione, sono un appassionato» - Ogni pezzo era schedato e numerato - Ma l'uomo ha soltanto il porto d'armi per un fucile da tiro a segno

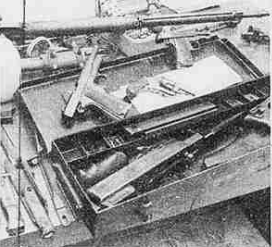
TORINO — Appassionato di storia patria e socio del club "Mittica", militare in marina per due anni, operante elettronico mobile e vicino di casa ideale, erede, educato, Carlo Iellari, 33 anni, è stato arrestato ieri mattina all'alba, nel suo appartamento di Corso Regio Parco 24 custodito un vero e proprio museo di armi da guerra.

È stato, quando gli hanno messo le mani. La sua era un'armatura una passione, ha detto, ma aveva a che fare con gruppi politici o clan della malavita, mai usato quelle armi per scopi che non fossero di studio.

«È un'arma da guerra», dice. Ma non un arsenale così non si può tenere in casa, per di più non documentato. Della «collezione», infatti, fanno parte un mitra ginevrino americano, «Pompa», due bombe a mano, un moschetto 91, due Beretta da guerra calibro 9, una Colt 45 e una 38, piagnola, una scimitarra e un'armatura di ferro. Ielari ha soltanto per il porto d'armi di un fucile da tiro a segno.

Ora, Carlo Iellari è in carcere, alle Nuove, in attesa d'essere interrogato dal magistrato. Dovrà giustificare il possesso di tutte quelle armi, raccolte — spiega la polizia politica — in una quindicina d'anni. È perfettamente funzionanti, conservate con grande amore, imprugnate, testate in ordine. Tutto catalogato, una scheda per ogni pezzo numerato, con etichette e dati.

Dopo aver esaminato il materiale, gli esperti balistici della questura hanno concluso che «tutte le armi sono in ottimo stato di efficienza». Si vedeva anche un magnifico orologio con cinghiera d'oro. Ma si sa che la legge non ammette ignoranza.



Una parte delle armi sequestrate dagli agenti della Digos

Lo sgombero dei nomadi è rinviato

COLLENO — Per gli oltre cento nomadi che vivono nel campo di via Don Milani, lo sgombero definitivo, previsto per oggi, è stato rinviato al 30 novembre per cercare possibili soluzioni del problema. Intanto, si svolgerà un incontro tra gli amministratori del Comune di Collegno, gli assessori regionali a Zoni, Graziano, Assistenza e Urbanistica e il prefetto di Torino.

Precisa il sindaco Luciano Manzù: «Chiederemo alla Regione la disponibilità a costruire un nuovo campo, in una zona più idonea, e l'impegno a portarlo, eventualmente con un custode, evitando problemi di sovraffollamento. Prenderemo il prelievo a bloccare l'esperto presentato dal Consorzio degli industriali della zona. Così per alcuni mesi i nomadi potranno continuare ad abitare nel campo di via Don Milani, in attesa del nuovo».

dalla Grande Torino

■ Cig, quarant'anni

TORINO — Il Centro turistico giovanile torinese sta per compiere 40 anni. L'associazione, di ispirazione cristiana, si occupa di turismo e tempo libero dal 1948, e dal 1961 opera a livello nazionale con continuità di gruppi, oltre trentamila soci e decine di case, campi e ostelli per le vacanze dei giovani. Sabato 12, alle ore 21 al teatro Mirafiori Studio di corso Cosenza, si è tenuta l'assemblea del 40° anniversario, per festeggiare il compleanno ha scelto uno spettacolo di varietà della Rai-TV, "Lotto e vincere", di Carrozzini, Donati, Roderi e Barac, a cura di Giuseppe Molino e Massimo Scaglione. Ingresso gratuito.

■ Infornata al Cimitero

CHIVASSO — Comunicazione giudiziaria per tre imputati del Comune, il rag. Eusebio Chelini, 48 anni, dirigente dei servizi demografici, via Dante Alighieri 189; il geom. Giuseppe Sestini, 48 anni, responsabile delle attività pubbliche, via Cappuccini 33/E; Carlo Biliato, 40 anni, assistente dell'ufficio tecnico, via Maestra 7, Francesco Torassi, tutti residenti nel Comune. Il pretore Antonio Rinaldo ha rinviato l'uso di attrezzature con condanna a lezioni colpose, in riferimento all'infornata del 23 marzo '87 a Livorno Portofino, 40 anni, direttore del cimitero generale, frazione Paganelli di Montanaro via Crova 6. Durante i lavori di ristrutturazione di una tomba, il Portofino nella scuderia da una scala di piombo e caduto e si è infortunato a un ginocchio. La giunta comunale ha deliberato la nomina dell'avv. Franco Marco a difesa dei 3 dipendenti.

■ Uno casa per sfruttrati

RIVOLI — La casa di via Gallo 8, acquistata nel 1984 dal Comune per farne un punto di accoglienza per handicappati, sarà presto oggetto di un cambio di destinazione. Lo hanno annunciato, in un'assemblea dell'Usl 25, il presidente del comitato di gestione dell'ente sanitario Renato Veltri ed il sindaco di Rivoli Antonio Santar. Dal progetto di ristrutturazione dell'edificio ricavato da un professionista da noi ricercato, la casa non risulta adatta alle esigenze degli handicappati, le barriere architettoniche esistenti, a differenza di quanto rilevato dai tecnici sanitari sul quale ci si era finora basati. Perciò nei prossimi giorni il Consiglio comunale prenderà in esame la possibilità di creare presso la casa di via Gallo due alloggi da assegnare a famiglie di sfruttrati, mentre la sede della comunità per handicappati dovrebbe essere trasferita in due dei 18 appartamenti comunali di via di Castello.

■ Festa dello sport

RIVOLI — Organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la comunità sportiva, è stata presentata dall'assessore Giuseppe Castiglione la 5ª edizione della «Festa dello sport», che avrà

Verso il Duemila

Per progredire indispensabili nuovi tecnici

Indagine per il rilancio delle aree urbane

TORINO — C'è una materia in grado di identificare l'economia sociologica, che appare utile ai politici e ai cittadini. Si chiama Scienze delle Regioni. Ma come obiettivo lo studio dei fenomeni che modificano il grande area urbana (territorio). Il nono congresso di Scienze Regionali si è tenuto nei giorni scorsi a Torino (le ultime relazioni sono state svolte ieri in omaggio al trentesimo anniversario di fondazione dell'Ires. Sono intervenuti studiosi italiani ed esteri e il tema che ha fatto da sfondo al convegno era il confronto di esperienze maturate in Italia e in Spagna.

Di cosa si è parlato? Di come si trasformano o si sono trasformate alcune aree forti, in giustificazione, tra cui Torino. Ogni mutazione presuppone un futuro diverso dal passato con tutte le ripercussioni positive e negative che tutto ciò comporta. Si sa che ad esempio l'attività industriale nel centro urbano ha trainato sviluppo edilizio e forti concentrazioni di forze umane. La tendenza in atto da alcuni anni invece è quella di spostare le attività lavorative oltre la periferia e ciò innescando profondi mutamenti socio-economici: la crescita del terziario e delle attività che possono essere di direzione politica, di ricerca, finanziaria, ecc. Le città quindi acquisiscono nuove caratteristiche, cambiano come ha detto il sociologo Arnaldo Bagnasco, i modelli organizzativi inedito nella qualità della vita.

È possibile immaginare la Torino del futuro? Se il trend è quello indicato, dice Marcellino, si può prevedere che l'investimento di risorse per formare tecnici, sviluppare la ricerca, incrementare le imprese, trainate. Aggiunge Piccini: «In futuro la concorrenza si giocherà sulle capacità di queste aree».

■ Protesta guardie giurate

RIVOLI — Le 60 guardie giurate della Teletelerei ieri hanno manifestato di fronte alla sede di via Chiesa 3 per protestare contro la nota delle trattative sui miglioramenti economici. Oggi si riuniranno per protesta di fronte alla sede Arancio di via S. Secondo perché i posti di lavoro della zona vengono coperti con il personale Arancio.

■ I teologi e la Sindone

MONCALIERI — Nell'ambito delle conferenze culturali della parrocchia di Revigiana, tenute alle 21, salone Silvio Pellico, è cominciato il dibattito sulla Sindone. Intervengono don Giuseppe Ghisleri della Facoltà di Teologia di Torino e il professor Pier Luigi Dama Bollone studioso di simbologia. Coordinatore della serata don Filippo Appendino, arciprete di Revigiana.

■ Studenti liberali

TORINO — Appello degli studenti liberali nelle scuole medie superiori. Con un volantino chiedono ai ragazzi di farsi portavoce del disagio all'interno dei loro istituti, sollecitando anche la discussione con genitori e insegnanti. L'iniziativa parte dai colloqui aperti durante il mercatino del libro. Gli studenti liberali affermano: «Siamo convinti che con il buon senso e l'impegno sia possibile risolvere tanti problemi». Ma per far questo occorre la collaborazione di tutti. L'intenzione è raccogliere un dossier delle carriere. I risultati dell'indagine saranno inviati ai presidi per chiedere una soluzione.

■ Intercultura

TORINO — Lunedì scadranno i termini per l'iscrizione ai concorsi banditi da Intercultura, riservati agli studenti della media superiore. Sono in più periodi di studio all'estero di due-tre mesi e un anno. I bandi si ritirano presso: il collegio, via Elio 5, e un'aula scolastica, informazioni al 953379 - 588337 - 6067196. I programmi verranno presentati durante il 21° Salone Congressuale del S. Paolo, via S. Teresa 9) durante il dibattito «Scoprire l'altra faccia del mondo».

VENDITA PROMOZIONALE SCONTI EFFETTIVI DEL 30%!

Pellicce pregiate tutto modello 80-89 corrotte di certificato di garanzia

anche a TORINO

Pelliccerie Riunite

PRESSO confezioni m

TORINO - Via Carlo Alberto 29 (angolo via Giolitti) - Tel. 011 530.020

BERGAMO-BOLOGNA-FIRENZE-GENOVA-MILANO-MESTRE-VERONA-VICENZA

GIACCONE MONTONE SHEARLING UOMO-DONNA DA LIRE 290.000 - 690.000 - 850.000

Visone p.l.	Wend.	Vend. pr.	Castoro Selv.	Wend.	Vend. pr.
Visone Saga	3.500.000	2.450.000	Castorino	1.850.000	1.290.000
Visone Tulle 3/4	4.700.000	3.290.000	Dossium Tamm. 3/4	1.200.000	850.000
Volpe Gnoeri. T.3/4	1.200.000	850.000	Persano Zampo	1.400.000	950.000
Marmell p.l.	2.400.000	1.650.000	Lapin 3/4	900.000	650.000

Salone LA STAMPA Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

MEGA il tornaconto

DAL 24 OTTOBRE AL 12 NOVEMBRE

TANTI PRODOTTI, GRANDI MARCHE! SCONTO 33%: COMPRI 3, PAGHI 2.

I MEGAMERCATI MEGA: TORINO Corso Grato 330 - Via Madonna Cristina 66
V.le dei Mughelli 13 - NICHELINO Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via Torino 236/238
ALPIGNANO Via Cavour 127 - SALIZUO Via Torino (ang. via V.le di Bologna) - BUROLO (VIREA)
S.S. Logo di Vinore 20 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoparco 3